

## Rapporto confidenziale: Luca e Kofi

Ho trovato questa strana storia tra i documenti dell'organizzazione, chissà cosa significa...

"C'era una volta, in un piccolo villaggio, un bambino di nome Luca, con la pelle bianca e i capelli biondi. Amava esplorare i boschi vicino casa, dove un giorno incontrò Kofi, un bambino con la pelle scura e occhi brillanti. I due diventarono subito amici e si vedevano ogni giorno per giocare insieme.

Kofi portava sempre con sé un foglio, una mappa che custodiva con estrema attenzione. Un giorno, Luca gli chiese cosa fosse, e Kofi rispose: "È una mappa speciale, ereditata da mio nonno. Porta a un luogo magico, ma deve essere protetta a tutti i costi."

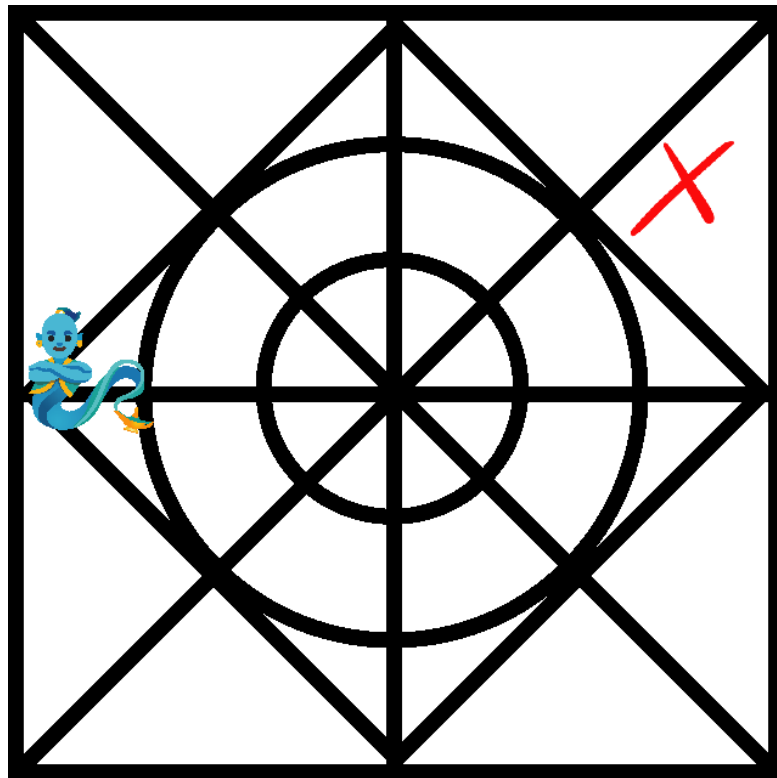
Luca, affascinato, propose di cercare il luogo magico insieme. Kofi, dopo un attimo di esitazione, accettò, portandosi dietro la mappa e il suo cuscino dal quale non si separava mai. Così i due amici iniziarono un'avventura attraverso boschi, fiumi e colline, seguendo la mappa. Dopo un lungo cammino, giunsero in un prato con un cerchio di pietre incise con simboli misteriosi.

"Cos'è questo posto?" chiese Luca, curioso. Kofi dopo aver riposto la mappa nel suo fidato cuscino, si sedette su di esso. "L'ho fatto perché ci sono forze che vogliono rubarla," spiegò Kofi, guardandosi intorno con attenzione. "Non posso rischiare che la mappa finisca nelle mani sbagliate."

Luca, incuriosito, fece un passo dentro il cerchio di pietre e, all'improvviso, rimase bloccato. Il cerchio si illuminò, intrappolandolo. "Non riesco a uscire!" gridò Luca, spaventato.

Kofi ricordò allora le parole del nonno: solo con fiducia e collaborazione si poteva rompere il cerchio. Decise di condividere la mappa con Luca, mostrandogliela. Insieme, recitarono le parole magiche incise sulla mappa: "L'amicizia è il potere che libera ogni vincolo."

In quell'istante, le pietre si spensero e Luca fu libero. I due amici si abbracciarono, sapendo che, grazie alla loro fiducia reciproca, avevano superato la prova più difficile. Da quel giorno, continuarono le loro avventure, consapevoli che la vera magia era la loro amicizia."



Francesco Scarparci, 2034